

VerbanoNews

Le news del Lago Maggiore

Sesto2030 sulla moschea: «Basta ideologie: serve dialog con la comunità islamica»

Marco Tresca · Saturday, November 27th, 2021

«È tempo di gestire la **questione islamica** passando **dall'ideologia al pragmatismo**». A Sesto Calende il gruppo all'opposizione **Sesto2030** propone una “road map” per cambiare, o almeno tentare, l'approccio finora tenuto dall'amministrazione comunale e dall'associazione islamica sulla **moschea**.

Dopo quasi 10 anni di contenzioso, lo scorso settembre una sentenza del Consiglio di Stato ha infatti respinto il ricorso del Comune, “costretto” a **individuare un'area di culto** idonea per l'associazione islamica.

«È chiaro che l'approccio di governo a Sesto Calende ha portato allo **scontro**, nel quale ognuno ha sostenuto le proprie posizioni (immutabili) **non arrivando ad alcuna soluzione** – commenta Sesto2030, tornando, indirettamente, anche **sulle dichiarazioni rilasciate dal sindaco Buzzi** -. Ci sembra che i toni (ed anche i **silenzi**) ancora presenti nel dibattito siano il segnale che la **paura e la diffidenza sono ancora alte e che probabilmente arrivino da entrambe le parti**. Nulla è stato fatto in tutti questi anni non solo per iniziare ad analizzarle (e magari cercare di neutralizzarne alcune) ma neppure per capire davvero i termini concreti della situazione, **giacché ancora non si sa di quanti fedeli si parla**, di cosa hanno chiesto».

La moschea a Sesto Calende preoccupa il sindaco Buzzi: “Il Comune si è sempre e solo difeso” – VerbanoNews

Il gruppo rappresentato da **Simone Danzo e Alessandra Malini** nei banchi del consiglio comunale sottolinea come **Sesto non sia la prima città a dover affrontare tale questione**: «Quando si inizia un dialogo, il percorso intrapreso, pur passando da difficoltà, crea possibilità di scelte diverse, che vanno verso **una convivenza serena e una reale integrazione**, che si esprime anche nella scelta del più adatto. Crediamo che Sesto si meriti che la scelta da effettuarsi ora sia fatta pensando ai **risvolti futuri**. La scelta del luogo non può limitarsi ad un **dialogo segreto tra le parti che poi la popolazione dovrà soltanto subire**».

“Tutte le parte in gioco devono fare scelte coraggiose, anche la comunità islamica”

Per questo motivo il gruppo dei “cantieri di lavoro” **ha scritto sia alla comunità Islamica che all'amministrazione** (finora silente sull'argomento tranne che in tribunale), a quest'ultima con un'interpellanza che sarà presentata al prossimo consiglio: «È chiaro che il solo **diritto**

costituzionale che sancisce la libertà di culto non può creare le condizioni per una **reale integrazione** – commenta Sesto2030 -. Chiediamo a tutte le parti in gioco di fare scelte coraggiose basate sul dialogo, andando oltre risentimenti o paure. **Anche la comunità islamica deve fare la sua parte**. Se si chiede di essere **accettati si deve iniziare con l'acceptare**: con l'aprirsi alla conoscenza e al confronto. Ed è quello che stiamo chiedendo alla Comunità».

La road map di Sesto2030: “dialogo per un’analisi dei problemi evidenziati da entrambe le parti”

La “**road map**” proposta da Sesto2030 prevede dunque “un tavolo di confronto tra la comunità islamica e la popolazione che inizi con il **conoscersi**, attraverso l’analisi dei singoli problemi evidenziati da entrambe le parti per cercare soluzioni e finisca con l’identificazione concordata di un luogo, che salvaguardi l’interesse comune e che sia frutto di questo percorso”.

«Ma per fare questo – è a dire il vero anche per far qualsiasi altro passo – è necessario partire da due punti fondamentali – conclude Sesto2030 – chiarire la realtà dei fatti e **avere la voce della comunità islamica**. Siamo stufi di sentir parlare solo di questioni di principio, che riempiono **il dibattito con un argomento senza trattarlo a livello pratico ed offuscando tutti gli altri problemi della città**. I sestesi si meritano amministratori che governino la situazione ossia abbiano chiare le problematiche reali e le possibili soluzioni, dopo aver compreso e trattato timori e rimostranze. Il tempo delle **false promesse** e dei silenzi è finito, ed è giunto quello della trasparenza e dell’informazione, che sono dovuti alla cittadinanza tutta e forse in particolar modo agli elettori di questa Giunta, che avevano tutt’altre aspettative».

This entry was posted on Saturday, November 27th, 2021 at 3:13 pm and is filed under [Lago Maggiore, Politica](#)

You can follow any responses to this entry through the [Comments \(RSS\)](#) feed. You can leave a response, or [trackback](#) from your own site.